

# Cap 2

## SPECIFICHE

Secondo la Bibbia, cos'è un sogno e che cos'è una visione?  
E in cosa consiste una rivelazione?

### ◆ I sogni (onirici)

Un sogno "divino" è un sogno che Dio dà in alcune circostanze mentre l'uomo dorme (vedi la mia dispensa "i sogni del sonno"): essendo un sogno "onirico" si può ricevere solo mentre si dorme. Non esistono dei 'sogni onirici a occhi aperti', cioè da svegli (tranne in caso di "sognatore", cioè di persona che "dorme ad occhi aperti"!): da svegli, come vedremo in seguito, si possono ricevere solo visioni, ma si possono "coltivare dei sogni" nel senso di progetti di cui si è convinti; o, quando vuole Dio, si può sentire una voce divina parlare in maniera udibile (o nella mente) senza però vedere nulla: per intenderci, come avveniva spesso agli antichi profeti di Dio che udivano la voce di Dio parlare loro mentre erano pienamente svegli e senza alcuna visione... (vedi il profeta Samuele da piccolo). 1Sam 3

- a. questa voce potrà essere udibile solo dall'interessato
- b. questa voce potrà essere solo "nella mente" dell'interessato
- c. questa voce potrebbe essere udita anche da altri che fungerebbero da testimoni (ad esempio, al battesimo di Gesù!)

In tutti questi casi, ci troviamo dinnanzi ad una rivelazione da parte di Dio: voglio, comunque, subito sottolineare che **satana è abilissimo a mistificare tutto questo**, basti pensare a come inganna la gente tramite le sedute spiritiche facendo credere di "comunicare con lo spirito di un morto".

Sappiamo dalla Bibbia che nessuno può parlare coi morti: nelle sedute spiritiche nessuno parla col morto, bensì con uno spirito-demone che ne prende le sembianze e la voce!!!

Chi pensa di parlare con un suo parente morto, in realtà sta parlando con un demone: bisogna evitare in tutti i modi di "parlare" coi defunti (o ai defunti) perché i demoni sono pronti a prenderne il posto e si scivola subito nell'occultismo!

Sì, in base alla Scrittura, la rivelazione di Dio si può ricevere anche in sogno o in visione.

Tra i sogni che una persona fa, ce ne possono essere alcuni che sono da Dio: questo vale sia nel caso dei credenti sia nel caso degli increduli (vedi più avanti).

- ☯ Abramo cadde in un profondo sonno durante il quale Dio gli preannunciò che i suoi discendenti avrebbero dimorato come stranieri in un paese non loro, e vi sarebbero stati schiavi per quattrocento anni, e dopo Dio avrebbe giudicato quella nazione di cui sarebbero stati schiavi ed essi se ne sarebbero partiti con grandi ricchezze (Gen. 15:12-16).
- ☯ Dio venne di notte in un sogno al re Abimelec per dirgli che la donna che si era presa, ossia Sara, aveva marito e perciò la doveva restituire ad Abrahamo, e che nel caso non l'avesse restituita egli sarebbe morto con tutta la casa sua (Gen. 20:1-7).
- ☯ Giacobbe ebbe un sogno mentre andava verso Charan, in cui vide una scala appoggiata sulla terra, la cui cima toccava il cielo, e gli angeli di Dio che salivano e scendevano per la scala, e poi Dio gli parlò pure (Gen. 28:10-22).
- ☯ Giacobbe mentre serviva Labano ebbe un sogno in cui Dio gli mostrò come aveva visto tutto quello che Labano gli faceva, e gli ordinò di tornare nel suo paese natio (Gen. 31:10-13).
- ☯ Dio venne in un sogno a Labano, mentre questi inseguiva Giacobbe, e gli disse di non parlare a Giacobbe nè in bene e nè in male (Gen. 31:22-25).
- ☯ Giuseppe, figlio di Giacobbe, ebbe dei sogni in cui Dio gli preannunciò che i suoi fratelli si sarebbero un giorno prostrati davanti a lui (Gen. 37:5-11).
- ☯ Mentre Giuseppe era in prigione in Egitto, il capo dei coppieri e il capo dei panettieri che erano stati messi in carcere per avere fatto un torto a Faraone, ebbero ambedue nella stessa notte un sogno, un sogno per uno, in cui Dio gli preannunciò quello che sarebbe accaduto loro dopo tre giorni, questi sogni furono interpretati da Giuseppe e le cose avvennero secondo la sua interpretazione (Gen. 40:1-22).
- ☯ Faraone, mentre Giuseppe era in prigione, ebbe due sogni in cui Dio gli preannunciò sette anni di abbondanza e sette anni di carestia; anche in questo caso i sogni furono

interpretati da Giuseppe che Faraone fece uscire dalla prigione per farsi interpretare questi suoi sogni (Gen. 41:1-36).

- ☉ Al tempo dei Giudici, precisamente al tempo di Gedeone, quando questi stava per piombare sul campo di Madian, Dio gli disse di scendere nel campo di Madian e di ascoltare quello che dicevano. Egli ubbidì e quando arrivò al campo sentì *un uomo che raccontava al suo compagno un sogno avuto nella notte in cui aveva visto un pan tondo, d'orzo rotolare nel campo di Madian, investire la tenda in modo da farla cadere, e da rovesciarla; questo pan d'orzo, secondo l'interpretazione data dal compagno, era la spada di Gedeone nelle cui mani Dio aveva dato Madian e tutto il campo. Questo sogno fu una conferma per Gedeone che Dio gli aveva dato nelle mani il campo di Madian e gli fortificò le mani (Giud. 7:9-18).*
- ☉ Il re Salomone ebbe un sogno in cui gli apparve Dio e gli chiese di domandargli quello che voleva e Salomone gli chiese un cuore saggio (1 Re 3:4-15).
- ☉ Nebucadnetsar, re di Babilonia, ebbe un sogno in cui Dio gli mostrò i regni che si sarebbero succeduti dopo il suo (Dan. 2:1-49), questo sogno gli fu interpretato da Daniele. Sempre questo re ebbe un sogno in cui Dio gli mostrò il giudizio che avrebbe eseguito su di lui per essersi inorgoglito in cuore suo (Dan. 4:1-37), anche in questo caso il sogno fu interpretato da Daniele.
- ☉ Giuseppe, il marito di Maria, ebbe un sogno proprio quando si accingeva a lasciare occultamente Maria (perché ella era incinta), e in questo sogno gli apparve un angelo del Signore che gli disse di non preoccuparsi di prendere in moglie Maria perché ciò che in lei era generato era dallo Spirito Santo (Matt. 1:18-25).
- ☉ I magi venuti dall'Oriente, dopo avere trovato il fanciullino Gesù e averlo adorato, ricevettero un sogno da parte di Dio in cui Dio gli disse di non ripassare da Erode (Matt. 2:12).
- ☉ Giuseppe ebbe un altro sogno in cui un angelo del Signore gli disse di fuggire in Egitto con Maria e il fanciullino Gesù e di restarvi fino a che lui non gli avesse detto di tornare in Israele (Matt. 2:13-15).
- ☉ Sempre Giuseppe, mentre era in Egitto, dopo che fu morto Erode, ricevette un altro sogno in cui un angelo del Signore gli ordinò di tornare in Israele (Matt. 2:19-21). E una volta tornato in Israele, dato che in Giudea regnava Archelao invece di Erode, fu divinamente avvertito in sogno e andò ad abitare in Galilea (Matt. 2:22-23).
- ☉ Ecc.

#### ◆ Le visioni

La visione è una manifestazione soprannaturale in cui all'improvviso Dio (ma anche satana!) fa vedere (e talvolta anche sentire) delle cose: a differenza dei sogni, le visioni possono essere notturne e diurne, cioè possono aversi sia di notte che di giorno; non solo, possono essere ricevute sia a occhi chiusi e sia a occhi aperti.

Le visioni trascritte nella Bibbia sono molto più numerose dei sogni; mi limiterò a ricordarne solo alcune.

**Bisogna ammettere che diverse “visioni” bibliche erano delle teofanie: manifestazioni di Dio in forma visibile; personalmente direi di non confondere queste con le visioni!**

- ☉ Abramo ricevette una visione in cui Dio gli parlò e gli disse che la sua ricompensa sarebbe stata grandissima (Gen. 15:1-3).
- ☉ Mosè ebbe una visione presso Horeb, in cui gli apparve l'angelo del Signore che lo mandò in Egitto a liberare il popolo di Israele (Es. 3:1-22).
- ☉ Il profeta Isaia vide il Signore degli Eserciti assiso sopra un trono molto elevato e sopra cui stavano dei serafini, e Dio gli parlò e lo mandò a profetizzare al suo popolo (Is. 6:1-13).
- ☉ Il profeta Ezechiele ebbe delle celesti visioni in cui vide tra le altre cose i cherubini e Dio che stava assiso su un trono sopra di essi, e nelle quali Dio gli parlò e lo mandò a profetizzare contro il suo popolo. In alcune di queste visioni Dio gli mostrò in visione anche le opere abominevoli che molti in mezzo al suo popolo compivano (Ez. cap. 1-8).
- ☉ Daniele ebbe varie visioni in cui Dio gli predisse degli eventi futuri (Dan. cap. 7,8,9,10).

- ☉ Pietro, Giacomo e Giovanni, mentre si trovavano sul monte santo, ebbero una celeste visione in cui videro Mosè ed Elia parlare con Gesù che era stato trasfigurato in loro presenza, e udirono anche una voce dal cielo (Matt. 17:1-13).
- ☉ Gesù mentre era in preghiera nel Getsemani ebbe la visione di un santo angelo che gli apparve per confortarlo (Luca 22:43).
- ☉ Zaccaria, il padre di Giovanni Battista, ebbe una visione mentre si trovava nel tempio, in questa visione un angelo di Dio gli preannunciò la nascita di Giovanni (Luca 1:5-22).
- ☉ Maria, mentre era fidanzata a Giuseppe, ebbe una visione in cui le apparve l'angelo Gabriele che le preannunciò che lei avrebbe dato alla luce un figliuolo che sarebbe stato chiamato Figliuolo dell'Altissimo (Luca 1:26-38).
- ☉ Le donne che erano andate al sepolcro per andare a imbalsamare Gesù ebbero una visione di angeli che dissero loro che Gesù era risorto dai morti (Matt. 28:1-7; Mar. 16:1-7; Luca 24:1-12).
- ☉ Saulo da Tarso, chiamato Paolo, mentre andava a Damasco per arrestare i santi e menarli incatenati a Gerusalemme, ebbe una celeste visione in cui gli apparve Gesù Cristo e gli parlò costituendolo suo ministro (Atti 9:1-6; 22:6-10; 26:12-19).
- ☉ Paolo, mentre si trovava cieco a Damasco, in preghiera vide in visione un uomo di nome Anania entrare nella casa in cui egli stava e imporgli le mani perchè recuperasse la vista (cfr. Atti 9:10-16). Sempre Paolo, mentre pregava nel tempio di Gerusalemme, fu rapito in estasi e vide Gesù che gli parlò (Atti 22:17-21).
- ☉ Paolo durante il secondo viaggio missionario, mentre si trovava a Troas, di notte ebbe una visione in cui un uomo macedone lo supplicava di passare in Macedonia e di soccorrerli (Atti 16:9-10).
- ☉ Paolo a Corinto ebbe di notte una visione in cui il Signore gli parlò e gli disse di non temere ma di parlare e di non starsene zitto perchè nessuno gli avrebbe messo le mani addosso per fargli del male (Atti 18:9-10).
- ☉ Paolo mentre si trovava sulla nave che lo stava portando a Roma ebbe una visione di un angelo che gli parlò e gli disse che non doveva temere perchè Dio gli aveva donato tutti quelli che erano con lui (Atti 27:21-25).
- ☉ Cornelio, che a quel tempo non era ancora salvato, un giorno mentre pregava vide in visione un angelo del Signore che gli disse di mandare a chiamare Pietro che gli avrebbe parlato di cose per le quali sarebbe stato salvato lui e la casa sua (Atti 10:1-8; 11:13-14).

## L'INTERPRETAZIONE DEI SOGNI E DELLE VISIONI

Esistono sogni e visioni dati da Dio che hanno bisogno di essere interpretati per essere compresi. Questo è ampiamente confermato dalla Scrittura: come ho detto, **ci vuole molto discernimento perché anche satana si inserisce nella tematica ... scimmiettando quello che fa Dio!**

Facciamo alcuni esempi biblici di sogni che nell'antichità ebbero bisogno di essere interpretati.

- ☉ I sogni che ebbe Giuseppe sui suoi fratelli e di cui gli stessi fratelli di Giuseppe capirono subito il loro significato quando Giuseppe glieli raccontò (Gen. 37:5-10),
- ☉ i sogni che ebbero il capo dei coppieri e il capo dei panettieri a proposito di quello che sarebbe accaduto loro dopo tre giorni (Gen. 40:1-23) e che furono interpretati da Giuseppe;
- ☉ i sogni che ebbe Faraone a proposito dei sette anni di abbondanza e dei sette anni di carestia (Gen. 41:1-32) che furono interpretati da Giuseppe;
- ☉ il sogno che ebbe quel madianita sulla imminente vittoria di Gedeone sui Madianiti e che il suo compagno gli interpretò (Giud. 7:13-15);
- ☉ il sogno che ebbe il re Nebucadnetsar a proposito del giudizio di Dio che sarebbe piombato su di lui (Dan. 4:1-27) che gli fu interpretato da Daniele;
- ☉ il sogno che sempre Nebucadnetsar ebbe sui regni avvenire (Dan. 2:29-45) e che sempre Daniele gli interpretò.

Adesso facciamo degli esempi biblici di visioni che ebbero bisogno di essere interpretate.

- ☉ La visione dei due canestri di fichi avuta dal profeta Geremia (Ger. 24:1-10) il cui significato gli fu spiegato da Dio;

- ☪ la visione del montone e del capro avuta dal profeta Daniele (Dan. 8:1-25) e che gli fu spiegata dall'angelo Gabriele;
- ☪ la visione del candelabro d'oro e dei due ulivi avuta dal profeta Zaccaria (Zacc. 4:1-14) che gli fu spiegata da un angelo del Signore;
- ☪ la visione dell'uomo macedone che invocava aiuto avuta da Paolo a Troas (Atti 16:9-10) di cui Paolo e i suoi compagni ricevettero l'intendimento da Dio tenendo per certo che essa significava che Dio voleva che loro andassero a predicare il Vangelo in Macedonia;
- ☪ la visione del grande lenzuolo pieno di rettili, di quadrupedi e di uccelli di ogni specie avuta da Pietro a loppe in cui Dio gli disse di ammazzare e mangiare (Atti 10:9-16) e che Pietro comprese poco dopo perchè quando arrivò a casa di Cornelio che era Gentile disse:  
*"Voi sapete come non sia lecito ad un Giudeo di aver relazioni con uno straniero o d'entrare da lui; ma Dio mi ha mostrato che non debbo chiamare alcun uomo immondo o contaminato" (Atti 10:28).*

Come si può notare, tutte queste visioni e tutti questi sogni furono interpretati, e la loro interpretazione risultò verace... con le successive conferme tramite accadimenti reali.

#### ◆ Le rivelazioni “dirette” e personali

Quando Dio rivolge la Sua Parola a qualcuno, non in sogno o non in una visione, ma semplicemente facendogli udire una voce udibile (o nella mente), si è in presenza di una rivelazione “diretta e personale”.

Facciamo alcuni esempi biblici...

- ☪ quella del profeta Elia quando, mentre si trovava a Horeb, giunse a lui la voce di Dio che gli disse: "Che fai tu qui Elia?" (1 Re 19:13), a cui lui rispose, e che dopo proseguì col dirgli di andare a Damasco per ungervi Hazael come re di Siria, e Jehu come re di Israele, ed Eliseo come profeta al suo posto (1 Re 19:15-18).
- ☪ Un altro esempio è quello di quel vecchio profeta di Bethel che con una menzogna aveva fatto tornare indietro un uomo di Dio (facendolo disubbidire a Dio) e che mentre si trovava a mangiare a tavola con quest'ultimo, Dio gli parlò e gli preannunciò il suo giudizio contro l'uomo di Dio che era tornato indietro (1 Re 13:20-22).

Questa manifestazione fu spesso presente nella vita di Mosè a cui molte volte Dio rivolse la Sua Parola, proprio come un uomo parla ad un altro uomo: “faccia a faccia”, cioè direttamente!

Stefano disse che Mosè "**ricevette rivelazioni viventi** per darcele" (Atti 7:38).

- ☪ L'evangelista Filippo ebbe una rivelazione mentre si trovava sulla via che mena da Gerusalemme a Gaza; quando vide l'eunuco sul suo carro, in quel momento lo Spirito gli disse: "Accostati e raggiungi codesto carro" (Atti 8:29).
- ☪ L'apostolo Pietro ebbe una rivelazione dopo avere avuto quella visione in estasi a loppe, in cui vide un gran lenzuolo scendere dal cielo con dentro quadrupedi, rettili della terra, e uccelli del cielo, di ogni specie, e udì una voce comandargli di ammazzare e mangiare, e al suo rifiuto la voce gli disse di non fare immonde le cose che Dio aveva purificato. Mentre stava pensando alla visione infatti, dato che erano giunti presso la casa dove lui si trovava degli uomini mandati da Cornelio (i quali avevano domandato se Simone soprannominato Pietro albergasse lì), lo Spirito gli disse: "Ecco tre uomini che ti cercano. Lèvati dunque, scendi, e va' con loro, senza fartene scrupolo, perché sono io che li ho mandati" (Atti 10:19-20).
- ☪ Ad Antiochia, mentre Barnaba, Simeone chiamato Niger, Lucio di Cirene, Manaen fratello di latte di Erode il tetrarca, e Saulo "celebravano il culto del Signore e digiunavano, **lo Spirito Santo disse: Mettetemi a parte Barnaba e Saulo per l'opera alla quale li ho chiamati" (Atti 13:2).**  
*"Poi, passati quattordici anni, salii di nuovo a Gerusalemme con Barnaba, prendendo anche Tito con me. E vi salii in seguito ad una rivelazione, ed esposi loro l'Evangelo che io predico fra i Gentili, ma lo esposi privatamente ai più ragguardevoli, onde io non corressi o non avessi corso invano" (Gal. 2:1-2).*

#### PAROLA DI SAPIENZA, PAROLA DI CONOSCENZA E DISCERNIMENTO DEGLI SPIRITI

Quando si parla di sogni, visioni, e rivelazioni, è necessario parlare anche dei Doni dello Spirito Santo necessari a svelarli: questi sono “**i Doni di rivelazione**” (1Cor. 12:8,10).

- Infatti, a uno è data mediante lo Spirito parola di sapienza; a un altro, parola di conoscenza, secondo il medesimo Spirito; - 1Co 12:8
- a un altro, profezia; a un altro, il discernimento degli spiriti; ... - 1Co 12:10

Perchè questo? Perchè questi Doni si manifestano con sogni, visioni e anche con una voce udibile (direttamente-personalmente).

- a. La parola di sapienza consiste nella rivelazione di un fatto che deve avvenire (la nascita o la morte di qualcuno, il matrimonio di qualcuno, una carestia, ecc.), o in un ordine impartito da Dio a qualcuno (andare in un certo posto, fare una particolare cosa, ecc.).

Quando il Signore in un sogno o in una visione, o con una voce udibile (o nella mente), predice un avvenimento particolare, ci troviamo davanti alla rivelazione di una parola di sapienza: questo è il caso degli apostoli, ma anche di situazioni emergenziali durante le quali Dio si rivela a qualcuno dei Suoi figli (a me è accaduto più volte sia mediante la Bibbia e sia con voce udibile solo da me, se dentro la mia testa o se con le mie orecchie non saprei!)

- b. La parola di conoscenza consiste nella rivelazione di un fatto già avvenuto (una menzogna detta da qualcuno, un furto compiuto da qualcuno, ecc.): questo è il caso di Anania e Saffira, quando Pietro disse loro che mentivano allo Spirito Santo! Atti 5

Quando il Signore rivela in un sogno o in una visione, o con una voce udibile (o nella mente) qualcosa già avvenuto, abbiamo la rivelazione di una parola di conoscenza.

- c. Il discernimento degli spiriti serve per discernere la presenza di spiriti maligni in qualcuno o attorno a qualcuno, o in un certo luogo.

Quando il Signore fa vedere in sogno o in visione dei personaggi "ambigui" compiere qualche opera iniqua, o pronti a compierla, ci troviamo davanti al discernimento degli spiriti: questo Dono serve anche per "smascherare" le persone durante le attività giornaliere.

Negli anni novanta ero in Albania e una sera, mentre predicavo a circa centocinquanta persone, vidi entrare una donna che cominciò subito a parlottare con chi era vicino a lei: parlava sempre e disturbava quasi tutta la sala!

A fine incontro, mi avvicinai per parlare con lei e **si presentò qualificandosi come "profetessa" che Dio aveva mandato in mezzo a noi... per parlarci delle visioni divine che aveva ricevuto e con le quali Dio voleva farci conoscere il Suo messaggio di Ravvedimento.**

Le dissi che mi pareva molto strano che fosse mandata da Dio, dal momento che aveva disturbato la predicazione del Signore...

Lei mi rispose che Dio l'aveva mandata per correggere le deformazioni spirituali in seno alle chiese: **lei riteneva di essere il profeta Elia redivivo** e tutti avrebbero dovuto ascoltarla per evitare l'ira di Dio!

A quel punto, con molta autorità, le dissi con una certa tonalità e guardandola negli occhi...

***"io parlo al demone che è dentro di te: tu non vieni da Dio, vattene immediatamente se non vuoi che preghi Dio di mandarti nell'abisso!"***

Lei spalancò gli occhi come fanno tutti gli ossessi e i posseduti dai demoni, e sparì subito correndo: per poco non ruzzolò per le scale tanto era terrorizzata!

## L'UTILITÀ DEI SOGNI, DELLE VISIONI E DELLE RIVELAZIONI

Credo che dobbiamo accettare che Dio dà ancora oggi sogni, visioni (di vario genere) e rivelazioni: questo è confermato dalla Scrittura in Gioele 2:28 e anche in 1Cor 14:29-30).

**E' certo che tutto questo viene anche mistificato dal diavolo, ma non dobbiamo scartarlo a priori: ci sono "i soldi falsi", ma anche "i soldi veri"!**

Dio dice che Lui non cambia (Mal. 3:6) e, dunque, non può essere altrimenti.

Furono utili quei sogni, quelle visioni e quelle rivelazioni, a coloro a cui Dio li diede?

-Certamente! Bene: se furono utili a quel tempo e agli antichi, saranno utili anche oggi a chi vengono dati secondo il beneplacito della volontà di Dio.

Sarebbe assurdo dire che le manifestazioni provenienti da Dio furono utili solo a quel tempo e a certe persone, ma oggi non possono più essere utili a noi.

♥ *"Così anche voi, poiché siete bramosi de' doni spirituali, cercate di abbondarne per l'edificazione della chiesa" (1Cor. 14:12),*

- ♥ *"Ma desiderate ardentamente i doni maggiori" (1Cor. 12:31),*
- ♥ *"Procacciate la carità, non lasciando però di ricercare i doni spirituali, e principalmente il dono di profezia" (1Cor. 14:1).*

Purtroppo, lo ripeto...

- come nel mondo avviene che certe cose di valore vengano falsificate da gente senza scrupoli per poterle vendere al prezzo di quelle vere e così arricchirsi in maniera disonesta;
- come avviene nel mondo che gente disonesta falsifichi le banconote vere per potersi arricchire in maniera disonesta; e ovviamente tutti coloro che accettano la loro merce falsificata o le loro banconote falsificate, rimangono ingannati perchè si ritrovano nelle mani delle cose che non sono autentiche;

come avviene nel mondo tutto questo, così avviene che il diavolo -che è bugiardo e padre della menzogna, maestro delle mistificazioni- falsifichi sia i sogni, sia le visioni e sia le rivelazioni: ne produce di suoi per farli accettare come veri e così ingannare le persone che ci credono!

*Il ladro, disse Gesù, non viene se non per rubare, ammazzare e distruggere (cfr. Giov. 10:10),* Siccome il ladro rappresenta il diavolo, certamente egli non può cercare il bene di nessuno con queste sue mistificazioni.

Nel mondo abbondano le mistificazioni compiute da Satana: le religioni orientali sono piene di queste cose, la religione cattolica romana è piena di queste mistificazioni, come anche il Mormonismo, il Giudaismo, ecc.

**Purtroppo, accade anche in talune Comunità Protestanti di tipo pentecostalista (che si dichiarano evangeliche!!!) ...**

Sì, le mistificazioni esistono anche in mezzo al popolo di Dio, niente di nuovo sotto il sole per usare una espressione biblica: anche al tempo di Geremia c'erano dei falsi profeti che traviavano il popolo d'Israele profetizzando sogni falsi, dicendo di avere visto cose che non avevano visto, e di avere udito parole di Dio che questi non aveva mai pronunciato (Ger. 23:9-40).

Ma non per questo, a quel tempo tutti i profeti dicevano il falso, perchè esistevano dei profeti fedeli a Dio, come Geremia ad esempio, che riferivano solo quello che sentivano o vedevano veramente.

**Il falso non ci autorizza a pensare che tutti siano falsi o che tutto sia falso.**

Dunque, il fatto che esista chi si inventa dei sogni, delle visioni e delle rivelazioni, non significa che non esistano coloro che hanno veramente avuto un sogno, una visione o una rivelazione da parte di Dio.

**Inoltre, il fatto che una visione venga dal diavolo non significa che sia inventata: è molto probabile che ci sia stata veramente un'apparizione o qualcos'altro accaduto.**

Sarebbe come dire, se così fosse, che oggi esistono solo bugiardi, che di uomini che dicono la verità al loro prossimo non ne esistono più; sarebbe come dire che tutti coloro che dicono di avere avuto un sogno o una visione o una rivelazione da parte di Dio, mentono contro la verità, sono gonfi di vanità, sono mendaci.

Si può dire una simile cosa? Assolutamente no, come non si poteva dire ai giorni degli antichi profeti e degli apostoli, giorni in cui il diavolo seduceva e mistificava come fa ora, cercava il male delle persone anche allora.

Spendo alcune righe per dare accorgimenti su come discernere i falsi sogni, le false visioni e le false rivelazioni, perchè da queste mistificazioni occorre guardarsi.

☞ sogni, visioni e rivelazioni che sono predizioni di eventi futuri: quando una predizione non si avvera, non è stata fatta per lo Spirito, è stata fatta per presunzione.

Non importa come è stata data, se non si avvera è falsa (vedi le false profezie sulla fine del mondo da parte dei TdG a intervalli di varie date.).

Il Signore disse al popolo d'Israele:

*"E se tu dici in cuor tuo: 'Come riconosceremo la parola che l'Eterno non ha detta?' Quando il profeta parlerà in nome dell'Eterno, e la cosa non succede e non si avvera, quella sarà una parola che l'Eterno non ha detta; il profeta l'ha detta per presunzione; tu non lo temere" (Deut. 18:21-22).*

In particolare vorrei mettervi in guardia da tutte quelle rivelazioni circa la venuta del Signore, che puntualmente escono fuori, e che pretendono di stabilire tempi e momenti della Sua venuta (come quella presunta del 1914 data da TdG!).

**Rigettatele perchè sono imposture... come -in genere- lo sono anche tante "predizioni" su eventi personali che riguardino i conoscenti...**

- ☉ Sogni, visioni e rivelazioni che pretendono di consolare e di incoraggiare. Se con esse chi le proferisce incoraggia i peccatori, i ribelli, i malvagi e i bugiardi, a fare il male e a non convertirsi dalla loro via malvagia e seguire la giustizia e la verità, quel sogno o quella visione o quella rivelazione va rigettata perchè Dio con la Sua Parola non fortifica le mani dei peccatori affinché compiano il male (cfr. Ger. 23:16-22). Ad esempio quelle di Medjugorie... che, come in tanti altri casi, alimentano l'idolatria (sin dal principio, l'apparizione di Medjugorie ha chiesto un tempio e una statua!). Dio riprende e biasima i ribelli!

*"Convertitevi, convertitevi dalle vostre vie malvagie! E perchè morreste voi, o casa d'Israele?" (Ez. 33:11),  
e non disse: 'Avrete pace, nessun male vi incoglierà!', come invece pretendevano fare dire a Dio i falsi profeti (cfr. Ger. 23:17).*

- ☉ Sogni, visioni e rivelazioni, che pretendono di svelare un segreto (predizioni sul personale). E' evidente che se uno viene da me e mi dice:  
*'Fratello, Dio mi ha mostrato in visione che tu hai rubato dieci milioni a Tizio, pentiti dunque di questo tuo misfatto!'* quando io a Tizio neppure lo conosco, io non ho difficoltà a discernere che quella rivelazione è falsa.  
*Lo stesso se mi dicesse "Fratello, Dio mi ha rivelato che tu devi sposare quella sorella, o che devi lasciare il tuo lavoro e andare in quel posto, ecc.: una cosa che riguarda me, perché mai Dio la direbbe ad un altro?"*

**Semmai, potrebbe dirla prima a me e poi ad un altro come conferma!**

Quindi, chiunque 'rivel' una menzogna, non deve essere ascoltato: **se quello che ti dice riguarda un altro, non deve essere ascoltato perché è maldicenza, semmai deve essere rimandato all'interessato!**

Il nostro Dio non può mentire, per cui non può rivelare menzogne (Tito 1:2).

Nella Scrittura ogni qual volta Dio ha rivelato un misfatto di qualcuno la cosa era vera: per esempio,

- a. *quando Eliseo biasimò da parte di Dio il suo servo Ghehazi per avere accettato dei doni da Naaman disse il vero (cfr. 2 Re 5:20-27);*
- b. *quando Pietro riprese Anania e Saffira per avere mentito allo Spirito Santo disse una cosa veramente accaduta (cfr. Atti 5:1-11).*

- ☉ Sogni, e rivelazioni che pretendono di aggiungere qualcosa alla Parola di Dio, del tipo che per essere salvati occorre credere qualcos'altro oltre quello che è scritto nella Bibbia perchè quest'ultima non è completa.

Sono delle menzogne generate dal diavolo, la Sacra Scrittura contiene tutto quello che si deve credere per essere salvati: la salvezza si ottiene soltanto per la grazia di Dio mediante la fede in Gesù Cristo.

Oltre Gesù, non esiste alcun altro in cui credere per essere salvati se si vuole scampare all'ira a venire: Gesù Cristo ci libera dall'ira a venire, chi crede in Lui e decide di seguire le Sue orme fino alla fine, è salvato. 1Tess 1

Quando il carceriere chiese a Paolo e Sila cosa doveva fare per essere salvato gli fu risposto con franchezza:

*"Credi nel Signore Gesù e sarai salvato tu e la casa tua" (Atti 16:31),*

Ancora oggi alla stessa domanda, la risposta da dare non è cambiata.

**Badate a voi stessi. Se dunque qualcuno viene a dirvi che Dio ha rivelato a Tizio o a Sempronio la 'pienezza del Vangelo' che mancherebbe nella Bibbia, ammonitelo e guardatevi da lui, è un seduttore, un cianciatore, un falso profeta, un agente di satana.**

- ☉ Sogni, visioni e rivelazioni in base alle quali certi precetti non si devono più osservare perchè sorpassati, o magari che altri che sono stati aboliti devono essere osservati. Faccio degli esempi...

- a. Se un credente viene a voi e vi dice che Dio gli ha rivelato che la donna può fare il pastore, egli vi vuole ingannare perchè la Scrittura non permette alla donna di insegnare e quindi di ricoprire questo ufficio (1Tim. 2:11-12);
- b. vi vuole ingannare anche chi vi dice che Dio gli ha detto che il velo la donna quando prega o profetizza non se lo deve più mettere, e questo perchè la donna contravvenendo a questo ordine disonora l'uomo (1Cor. 11:5)
- c. vi vuole ingannare chi vi dice che Dio gli ha detto che un divorziato si può risposare, e questo perchè solo la morte scioglie il vincolo matrimoniale (1Cor. 7:39; Rom 7);
- d. vi vuole ingannare chi vi dice che Dio gli ha detto che si può fornicare, e questo perchè è scritto di fuggire la fornicazione (1Cor. 6:18);
- e. vi vuole ingannare chi vi dice che si possono mangiare le carni sacrificate agli idoli perchè queste sono cose da cui ci dobbiamo astenere per il nostro bene (Atti 15:28-29).
- f. vi vuole ingannare anche chi vi viene a dire che Dio gli ha rivelato che dobbiamo osservare il sabato, e questo perchè il sabato è un'ombra di ciò che doveva avvenire (Col. 2:16-17);
- g. Vi vuole ingannare anche chi vi dice che Dio gli ha rivelato che non dobbiamo mangiare la carne di maiale e questo perchè Gesù ha reso puri tutti i cibi (Mar. 7:19);
- h. Vi vuole ingannare anche chi vi dice che il matrimonio va evitato perchè è dannoso e questo perchè la Scrittura dice che per evitare le fornicazioni ogni uomo deve avere sua moglie, e ogni donna suo marito (1Cor. 7:2).
- i. Vi vuole ingannare anche chi vi viene a dire che Dio gli ha rivelato che anche i gay possono essere battezzati strumentalizzando che Dio non fa discriminazioni...
- j. E di questi esempi se ne possono fare tanti altri.....

Dicendo questo ribadiamo che **la Scrittura non può essere annullata da alcun sogno, da alcuna visione e rivelazione** perchè rimane sempre, dovunque e comunque, l'autorità suprema in tema di dottrina e di condotta (etica).

Alla Scrittura occorre fare sempre riferimento (solo ad Essa): essa deve essere sempre esaminata per vedere se le cose che vengono dette corrispondono a verità.

*Or questi furono più generosi di quelli di Tessalonica, in quanto che ricevettero la Parola con ogni premura, **esaminando tutti i giorni le Scritture per vedere se le cose stavano così. - At 17:11***

**Dunque da sogni, visioni, e rivelazioni, occorre guardarsi attentamente: occorre confutarli con vigore al minimo dubbio, mai prenderli subito come oro colato!**

Bisogna guardarsi da tutti quei credenti che fanno solo parlarvi di sogni, visioni e rivelazioni: in genere, costoro posizionano la Bibbia sempre ai margini della loro vita.

**Attenzione dunque alle astuzie del nemico delle anime vostre.**

## La guida di Dio

Per comprendere la volontà di Dio, non dobbiamo aspettarci sempre un sogno, o una visione, o una rivelazione perchè Dio non ha decretato di guidarci esclusivamente –e nemmeno principalmente- in questa maniera.

Certamente in alcuni casi Dio potrà rivelarsi anche così, ma in genere Egli ci guiderà mediante la Scrittura che è LA luce sul nostro sentiero e LA lampada al nostro piede.

*La Tua parola è una lampada al mio piè ed una luce sul mio sentiero. Sal 119:105*

**Quello che la Parola di Dio ci ordina lo dobbiamo fare senza discutere e senza chiedere una ulteriore particolare rivelazione.**

- ☉ Per esempio, se vediamo un fratello nel bisogno noi dobbiamo aiutarlo: non abbiamo bisogno nè di un sogno e neppure di una visione per farlo, perchè questo ce lo ordina già il Signore.
- ☉ Oppure, se un credente vuole sposarsi, non ha bisogno di un sogno o di una visione per sapere se può sposarsi una ragazza incredula, perchè la Scrittura dice già che questo non si deve fare.
- ☉ Chissà, forse nel futuro ci saranno gay che diranno di essersi convertiti e che si vorranno sposare "partner dello stesso genere": se qualcuno dicesse che una cosa del genere gliel'ha rivelata Dio... sia anatema!
- ☉ Ecc.

Dio ci guida mediante Lo Spirito Santo che è in noi, cioè spingendoci a fare qualcosa o fermandoci dal fare qualcosa mediante dei chiari impulsi o freni procedenti dallo Spirito di Dio: dico chiari nel senso che si avvertono nel nostro intimo in maniera chiara, sempre ovviamente che si conduca una vita pia, giusta e santa confrontata con la Sua Parola.

Questa guida dello Spirito –ovviamente- conferma pienamente quello che insegna la Scrittura e non gli va contro, ma soprattutto è in armonia con la volontà di Dio verso di noi.

Un esempio biblico di questa guida è quello che riguarda Paolo e i suoi compagni durante il loro secondo viaggio missionario secondo che è scritto:

*"Poi, traversarono la Frigia e il paese della Galazia, avendo lo Spirito Santo vietato loro d'annunziar la Parola in Asia; e giunti sui confini della Misia, tentarono d'andare in Bitinia; ma lo Spirito di Gesù non lo permise loro" (Atti 16:6-7).*

Un altro modo con cui Dio ci guida è mediante le circostanze che Lui crea e/o cambia a Suo piacimento nella nostra vita.

In questo caso ci si viene a trovare in certe situazioni e luoghi per decreto di Dio, indipendentemente dalla nostra volontà: Egli è e resta l'Unico sovrano!

Talvolta non ci si accorge subito che quelle particolari circostanze venutesi a creare sono state ordinate da Dio per il nostro bene e per guidarci in una certa direzione da Lui voluta o in un luogo da Lui voluto, ma una cosa è certa: prima o poi lo capiremo in maniera molto chiara.

Satana stesso non può nulla per modificare il piano di Dio: solo il piano del Signore sussiste.

**"Tu non sai ora quello che io fo, ma lo capirai dopo" (Giov. 13:7)**

Queste parole sono rivolte ad ognuno di noi quando non comprendiamo inizialmente un certo fatto accadutoci e che sembra senza senso, catastrofico e/o quant'altro: ad esempio, gli "uragani" improvvisi (prove enormi e improvvise che sul momento ci devastano!).

☉ Un esempio evidente di questa guida è quello di Giuseppe figlio di Giacobbe che, dopo essere stato odiato dai suoi fratelli, fu da loro venduto come schiavo, menato in Egitto; poi là messo ingiustamente in prigione, ma fatto uscire da Faraone e reso governatore d'Egitto: tutto questo gli accadde per far andare in Egitto Giacobbe e il suo parentado, e mantenerli in vita durante la carestia, e fare dimorare Israele in Egitto perché moltiplicasse e diventasse un popolo, ... e poi ne uscisse "guidato da una "mano potente". (Gen. 37-50).

☉ Un altro esempio è quello di Saul che Dio mandò dal profeta Samuele servendosi delle asine di suo padre, facendole disperdere, e del servo di Saul che gli consigliò di andare a consultare il profeta Samuele per sapere dove erano le asine (1Sam. 9:1-24).

*"Invocami, e io ti risponderò, e t'annunzierò cose grandi e impenetrabili, che tu non conosci" (Ger. 33:3);*

Chi ha fatto questa promessa è il Fedele, il Verace, Colui che non può mentire: prendila in parola e non ti deluderà mai.

Non ti sto dicendo di chiedere a Dio un sogno o una visione (queste cose non si chiedono, ma si ricevono soltanto!), perchè **noi credenti siamo chiamati a camminare per fede e non per visione (2Cor. 5:7)**, ma se ne abbiamo bisogno in una particolare circostanza della vita, Dio è pronto e capace di parlarci anche tramite sogni e visioni.

Cerchiamo la guida di Dio tramite la Sua Parola e le autorità che ha costituito nella chiesa: il resto lo farà Lui tramite la preghiera, le circostanze, ... e anche tramite sogni e visioni.

**Chi cerca spasmodicamente sogni e visioni sarà subito accontentato dal diavolo... che gli farà apparire in sogno o in visione madonne e santi con lo scopo di fuorviarlo!**

**Di lì a poco, questa persona inizierà anche a "vedere" da sveglia avvenimenti allucinatori e anti biblici...**

## L'IMPORTANZA DI AVERE UNA VISIONE

La cosa che mi colpisce di più nelle reazioni alla morte di Steve Jobs è un aggettivo: "visionary". Questo è il termine che rimbalza di più in tutti i commenti, compreso quello del Presidente Obama.

"Visionario" nella nostra lingua Italiana ha un'accezione negativa; descrive una persona inutile, mentre **in inglese descrive quei pochi individui che sono capaci di guidare gli sguardi degli altri verso un punto distante, ma raggiungibile.**

La chiave del pensiero di Steve Jobs sta nel fatto che per riuscire a raggiungere questo punto (“dot”), bisogna essere capaci di vedere al di là di esso.

In altri termini, bisogna avere una visione più grande: la visione che coincide con una direzione, una mèta meravigliosamente irraggiungibile in sé, ma avere questa visione è come avere un punto cardinale. E’ l’inizio di un viaggio.

Per orientarsi a questa visione più grande serve il propellente della fiducia nel futuro:

*“you have to trust the dots will somehow connect in future”* dice Jobs, nel suo celebre discorso all’università di Stanford, nel 2005.

Per riconoscerla bisogna essere capaci di udire lo scampanello della passione:

*“find out what you love”*, raccomanda Jobs nel corso dello stesso discorso.

Per seguire questa visione serve il coraggio della vita, che viene dalla coscienza della morte.

Jobs ribadisce ad ognuno di noi che soltanto con una visione possiamo sperare di combinare qualcosa di buono.

E’ questa l’essenza stessa della progettazione: nelle grandi cose come nelle piccole cose, in un prodotto materiale, come in un prodotto digitale o di altro genere.

Avere una visione chiara del proprio futuro è di pochi, sostenerla con le azioni è di pochissimi. Dimostra di amare quello che fai, di avere già chi ti fornisce la ricompensa per quello che stai facendo e che stai percorrendo una via che hai già tracciato: **perché è importante avere la propria visione...**

*«La vista è una funzione degli occhi, ma la visione è una funzione del cuore»*

(Myles Munroe).

Sentiamo parlare facilmente di visione aziendale come proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori, le aspirazioni di chi governa l’azione.

In realtà possiamo e dobbiamo parlare anche di visione personale, cioè di vita, in ogni ambito.

La visione è qualcosa di più profondo dello stesso obiettivo che sta a monte, perché ci anima ogni giorno e ci spinge verso una direzione.

La visione è il nostro perché, la ragione che ci fa agire: lo scopo della vita, il propulsore dei progetti, lo stimolo a non mollare mai fino al raggiungimento dell’obiettivo.

Proprio in conseguenza e all’interno della nostra visione ci poniamo degli obiettivi da raggiungere, facciamo le scelte che meglio rispondono al nostro “fuoco”, compiamo i passi e le azioni che ci consentono di trasformare il sogno in realtà.

**Una sorta di motivo intimo e superiore, di motivo che assorbe e guida i motivi secondari: questa è la visione.**

Ci svela il senso che diamo alla nostra vita, l’autentico scopo che ci riconosciamo, il pensiero fisso che ci definisce, ci sostiene e ci invoglia.

Possiamo identificare la visione come il nostro motore “personale” che ci motiva.

**Ci sono domande chiave che possono aiutarci in questo lavoro:**

◆ Chi sono? Chi voglio diventare?

Queste sono decisamente preliminari e fondanti. Ci consentono di investigare dentro di noi in modo prezioso.

Da queste domande si passa a livelli successivi, sempre più puntuali, di quesiti:

◆ Cosa significa per me riuscire?

La risposta è come un cartello segnaletico. Ci restituisce l’esatto orientamento dei nostri valori e delle nostre concezioni.

Forse siamo focalizzati sulla carriera e sulla ricchezza, magari sogniamo amore e famiglia oppure viaggi, amici e divertimento.

◆ Quali sono le mie qualità?

Sono qualità che possediamo o qualità che dobbiamo potenziare e anche questo aggiunge un tassello al nostro cammino.

◆ Come sarò tra tot anni, quali persone vorrei fossero nella mia vita, cosa farei se non avessi impedimenti?

Questi interrogativi incalzano e puntano tanti piccoli o grandi fari che mettono in luce la nostra visione: in tal senso, la visione è quel puntino laggiù che solo tu puoi mettere a fuoco.

Bisogna concentrarsi, per arrivare a centrare cosa vogliamo e perché lo vogliamo.

## La visione è il nostro perché.

Perché bisogna avere una visione? -Perché diventa la nostra bussola, perché ci sottrae alle onde degli eventi, perché attiva la nostra forza, perché ci tiene costantemente in linea con noi stessi. Sapere chi siamo, cosa vogliamo fare, dove vogliamo andare, è esattamente il punto di connessione con la nostra identità.

Questo si traduce automaticamente in realizzazione dei sogni, successi, concretizzazione della visione? Non è detto, almeno non in termini assoluti, ma bisogna attivarsi per ricercarla.

Ci sono variabili che non possiamo prevedere e governare, ci sono limiti che non possiamo superare, ci sono ostacoli che non abbiamo le capacità di saltare, ma una visione determinata ci avvicina il più possibile alla nostra autentica direzione interiore.

La sensazione più bella che la propria visione trasmette non è tanto la carica quanto il benessere con sé stessi: un benessere che alimenta la carica stessa, la creatività, la resilienza, la passione. Un benessere che ci fa esprimere al meglio le nostre potenzialità.

Quando abbiamo il fine -cioè la visione- è più facile trovare un modo per conseguirlo, capire come fare: ecco perché è necessaria, la visione, ci fa inquadrare ogni nostro passo, ogni nostra azione, perfino ogni nostro sacrificio, in uno scenario al quale aneliamo, che ci corrisponde e che ci stimola. Una specie di senso del futuro che ci guida e ci sprona a tenere in mano le redini del nostro carro.

-Fin qui, il pensiero di S. Jobs § Company ...-

## LA VISIONE DI PAOLO E LA MISSIONE

**E' stata la missione ai gentili (LA sua celeste visione): questo avvalorava il mio pensiero sulla connessione tra visione e missione, nel senso che colui che riceve "una visione" viene sempre chiamato ad una missione con un mandato preciso da parte di Dio.**

**Così è accaduto anche a me.**

In Rm 11,13 Paolo si definisce 'apostolo dei gentili', e in Rm 15,16 interpreta quel suo apostolato in termini di servizio ministeriale (apostolato):

*d'esser ministro di Cristo Gesù per i Gentili, esercitando il sacro servizio del Vangelo di Dio, affinché l'offerta de' Gentili sia accettabile, essendo santificata dallo Spirito Santo. - Ro 15:16*

Questo è da intendere alla luce delle profezie escatologiche: per esempio, come in Is 56,6-7:

*E anche gli stranieri che si sono uniti all'Eterno per servirlo, per amare il nome dell'Eterno, per esser suoi servi, tutti quelli che osserveranno il sabato astenendosi dal profanarlo e s'atterranno al mio patto, io li condurrò sul mio monte santo, e li rallegrerò nella mia casa d'orazione; i loro olocausti e i loro sacrifici saranno graditi sul mio altare, perché la mia casa sarà chiamata una casa d'orazione per tutti i popoli. - Isaia 56:6-7*

Paolo è apostolo dei gentili per portarli alla fede e offrirli a Dio come offerta a Lui gradita: questa è la sua missione insita nella visione celeste.

Tutti quei credenti che, affermando di essere nati di nuovo, mettono radici nella terra, diventano carnali e ricercano continuamente esperienze carnali, travestendole di significati e concetti spirituali. Molti perseguono sogni, visioni, profezie e miracoli come se queste cose fossero il top della vita spirituale, ma non è affatto così!

**Noi siamo chiamati ad essere "alberi celesti" e come tali, siamo invitati ad allungare le nostre radici nel cielo di Dio (a radicarci profondamente nel cielo): da lì attingiamo la vera linfa spirituale per portare frutto che glorifichi il Signore sulla terra.**

**E' solo in tal modo che possiamo offrire al mondo il frutto cristiano, che possiamo essere sale della terra e luce del mondo!**

Se fossimo "alberi terreni" allungheremmo le radici nella terra, ma siamo celesti e come tali, tutto deve essere rivestito di spiritualità vera: non di quella emozionale e carnale (in una mia dispensa sulla ricchezza ho illustrato l'esempio dell'albero che si radica nel cielo)!

Chi riceve "LA celeste visione" concretizza questo aspetto comportamentale e si diletta nel mettere radici nel cielo, ove è la sua patria eterna e dove risiede la sua cittadinanza.

Chi non persegue LA celeste visione non si cura di tutto questo, ma si trastulla in mille meandri filosofici e mondani per evadere dal suo compito, cercando alibi assurdi e motivi ingiustificabili (ammesso -e non concesso- che sia veramente "nato dall'Alto, da Dio"!).

Una cosa che mi ha sempre dato enorme fastidio nella mia vita cristiana è l'aver avuto intorno sempre credenti che mi dicevano cose "disfattiste" del tipo:

- "tu parli così perché non sei sposato, vorrò vedere quando sarai sposato..."
- poi mi sono sposato e mi dicevano "tu frequenti sempre le riunioni perché hai avuto la fortuna di trovare una moglie così..."
- Poi mi dicevano "tu parli così perché sei un giovane sposo e potete frequentare sempre...": vorrò vedere quando avrai i figli...
- Poi ho avuto le figlie e mi dicevano "tu hai avuto la fortuna di avere delle figlie così..."
- tu hai avuto la fortuna di avere un lavoro così...
- tu hai avuto la fortuna di avere un carattere così...
- ecc.

Dopo circa un anno dalla mia conversione a Cristo, proposi ai Conduttori della chiesa che frequentavo la seguente richiesta:

*"fratelli, acquistiamo un piccolo impianto audio per predicare il Vangelo per le strade e per le piazze!"*

Prese la parola uno dei più anziani e mi disse con aria solenne ma sorniona...

*"caro Mimmo, stai calmo, tu sei fresco nella fede, sei nel primo amore cristiano, ma ti raffredderai... ti raffredderai e questi progetti così ambiziosi ti passeranno! Io ti consiglio di rilassarti!"*

Io avevo avuto la visione per chiedere una cosa del genere, ma –evidentemente– lui non ne aveva mai avuta una e cercava di farmi desistere!

I suoi ripetuti tentativi furono del tutto inutili... perché –alla fine– la mia visione fu concretizzata!

Insomma, loro avevano sempre dei motivi o per non frequentare, o per non affaticarsi nell'Opera come facevo io a prescindere dalla mia situazione, con o senza febbre, con o senza cibo, con o senza denaro, con o senza spazio per ospitare, ecc.

Essi avevano sempre motivi per criticare: io ero sempre quello "fortunato" e non potevo capire che per loro era diverso (mi ripetevano "tu non puoi capire"! Cercavano di farmi sentire un ebete!): mi bombardavano sempre con un disfattismo dilagante che mi opprimeva.

Erano sempre pronti a minimizzare tutto quello che facevo adducendolo alla fortuna e mai alla consacrazione.

Sono sempre stato un grande incompreso e nessuno ha mai "pesato" le mie fatiche, le mie lotte, le mie rinunce, i miei sacrifici, ecc.: ma non me ne lamento, dico solo che mi dava fastidio. Non mi aspettavo elogi o glorie umane, al contrario: mi faceva solo male che non si lasciassero coinvolgere per collaborare con me, trovando mille scuse (sulla prime, forse alcuni si vergognavano addirittura di quello che dicevo o che chiedevo!).

La stessa cosa è accaduta a tutti i profeti e allo stesso Gesù Cristo!

*Gerusalemme, Gerusalemme, che uccidi i profeti e lapidi quelli che ti sono mandati, quante volte ho voluto raccogliere i tuoi figliuoli, come la gallina raccoglie i suoi pulcini sotto le ali; e voi non avete voluto! - Mat 23:37*

**Del resto, se Dio lo ha permesso ci saranno stati dei validi motivi!**

Chi ha mai valutato che io per frequentare l'adunanza mi caricavo mia figlia sulla spalla e facevo con ogni tipo di clima 5 chilometri a piedi (la domenica ben 4 viaggi a piedi, io e mia moglie con un'altra coppia!)? Questo è solo un esempio...

E' un esempio per significare che chi ha delle visioni spesso non è compreso da nessuno e deve "nuotare da solo, correre da solo" come se fosse l'unico ad avere avuto LA visione (la Missione):

**chi persegue LA celeste visione perché vuole esservi ubbidiente sarà "solo" e le visioni che si susseguiranno serviranno soltanto a muovere contro di lui attacchi scaturiti dall'invidia, e sarà sempre più isolato!!**

**Il profeta Geremia era sempre "una voce fuori dal coro", ma la Verità la diceva solo lui!**

**La Verità non sta quasi mai dalla parte dei molti, è sempre compagna dei pochi!**

Sì, chi ha una visione "cammina da solo", non deve aspettarsi grandi aiuti o grande compagnia se non da Dio!

Chi vuole realizzare LA celeste visione tramite l'ubbidienza al piano di Dio, non deve lasciarsi condizionare da nulla e da nessuno: lotte, digiuni, privazioni, fatiche immani, veglie, ecc. saranno

il suo “pane quotidiano” ... e dovrà farlo a prescindere se è solo, o con la moglie, o con moglie e figli, o altro ancora! Anzi! Spesso i più vicini sono anche i più lontani e talvolta anche i più nemici!

**Chi ha una visione da realizzare pensa a quello e il resto gli interessa molto poco!**

**Così ho fatto io proprio per non disubbidire a LA celeste visione!**

Ma, grazie al Signore, le visioni ti motivano e ti caricano: nessuno mi ha mai visto demordere dall'obiettivo di una mia visione, sono sempre andato avanti lottando a “testa bassa” e subendo ogni privazione, e ogni mortificazione pur di non evadere LA mia celeste visione.

Chi conosce quante lotte ho dovuto subire nel mio privato intimo?

Chi conosce quante volte ho pianto nel segreto, affranto sotto l'enorme peso che portavo “in silenzio”?

Chi conosce quanti ostacoli ho dovuto superare per riuscire a realizzare LA mia celeste visione? Certe cose le conosce solo il Signore e si scopriranno solo nel cielo.

Ecco, questo vuol dire avere una visione e impegnarsi realizzarla costi quello che costi!

La frase di Paolo su LA celeste visione ci interroga: come dire **“io non sono stato disubbidiente e tu?”** Tu ce l'hai una visione per realizzare LA celeste visione?

**Che ne hai fatto de LA Celeste Visione?**

### **LA CELESTE VISIONE E IL MANDATO CRISTIANO**

Come ho scritto, Dio affida a ciascuno dei Suoi figlioli un mandato, una missione (già implicita ne LA celeste visione): questa missione sarà sempre e comunque preceduta da “una visione” che riporta ad un progetto preciso.

La prima visione è LA celeste visione che si riceve il giorno della nuova nascita.

Tutti coloro che pensano di poter servire Dio senza una visione, sono degli illusi e –se lo fanno- lo fanno in modo fiacco e carnale.

Per esperienza sono giunto alla seguente conclusione:

- 1°. Alla conversione, Dio affida il Suo mandato generale: esso consiste ne “LA Visione celeste” della Missione
- 2°. Alla consacrazione, Dio convince e matura il soggetto per renderlo pronto alle visioni con le quali lo indirizza a dei progetti precisi
- 3°. Quando il soggetto dimostra la sua Fede con la pratica, Dio conferma il tutto e lo chiama a proseguire inviando altre visioni

Dunque, Visione e Mandato (Missione) vanno assieme, ma non sempre vengono focalizzate: **non sempre “LA celeste visione” viene associata al concetto di Mandato-Missione**, anzi viene confusa con le “visioni” e, ahimè, talvolta con le apparizioni emozionali.

Nel corso degli anni, alcuni mi hanno detto di aver ricevuto delle “visioni” che null'altro erano che “apparizioni”, spesso allucinatorie o auto-allucinogene (!): qualcuno, addirittura, insinuava che si fosse trattato di una teofania... e poi “hanno fatto fiasco completo!”!!!

**Confondere “LA visione” con “le visioni” è grave: dal mio punto di vista, è proprio quello che accade nei pentecostalisti ed è, credo, la ragione principale che li induce ad essere succubi dell'emozionale/sensazionale/esperenziale emotivo ... quasi come se si trattasse di una droga!**

Gesù ha dato a tutti noi un mandato, che è la missione/LA celeste visione, ma come si fa a realizzarlo senza un'adeguata visione?

**Si potrebbe dire così: “LA celeste visione” è la missione della chiesa –di ogni membro della chiesa- da realizzare tramite le visioni messe ad effetto!**

Il mandato è proprio per tutti, nessuno escluso, ma si nota facilmente che i più se ne disinteressano come se fosse chiesto a pochi “speciali”: no! E' chiesto-comandato proprio a tutti! Una cosa simile vale anche per **“LA celeste visione”**: anche questa è data a tutti perché riguarda la Missione della chiesa, non riguarda solo “pochi speciali”, anche se **i più fanno finta di non vederla!!**

L'espressione di Gioele (“avranno delle visioni”) va inquadrata nel contesto de “LA celeste visione” in connessione col mandato della chiesa alla missione (missione interna e vicina o esterna e lontana): questo è per tutti, proprio per tutti!

Ognuno riceve LA celeste visione e ha, poi, bisogno delle “visioni” per la spinta necessaria a realizzarla.

Gioele nomina la fascia giovanile, ma credo sia soprattutto per indicare coloro che hanno le energie abbondanti per farlo: ciò nonostante, LA celeste visione è per tutti mentre “le visioni” sono per chi si consacra al servizio.

**E' ovvio che chi non si applica a LA celeste visione (alla missione) non avrà visioni: credo che la tragedia della chiesa odierna sia dovuta alla mancanza di visioni, ma questo vuol dire che pochi Credenti si applicano a LA celeste visione (missione vicina o lontana che sia).**

**Personalmente, credo che Dio non affida visioni a chi disubbidisce alla Missione, cioè a chi non è consacrato al mandato di Cristo.**

Chi si sottrae a “LA celeste visione” (magari giustificandosi di non averla mai ricevuta!) bleffa oppure è ignorante, o è cieco: Dio chiama tutti alla missione (dona a tutti LA celeste visione) e dona a tutti il necessario per svolgerla coi Doni spirituali che saranno applicati in seguito alle visioni (progetti). Dio non comunica solo dei Doni spirituali, ma -proprio per questo- comunica “LA celeste visione” in sinergia col mandato della chiesa... a tutti, a ciascuno!

☪ **Come conquisteremmo anime a Cristo se non ubbidissimo al mandato Cristiano?**

☪ **E come potremmo ubbidire al mandato Cristiano se non avessimo “LA celeste visione”?**

☪ **E come realizzare “LA celeste visione” senza le visioni nel senso di progetti atti a concretizzare il mandato?**

Mi pare chiaramente che spesso i Credenti tentano di nascondersi dietro a un dito, come se Dio chiamasse al Suo servizio solo qualcuno di tanto in tanto!

La verità è che anche i Credenti sono diventati poltronari e religiosi, pantofolai e comodoni, distratti e attratti dal mondo, dai suoi piaceri!

Il mondo muore per mancanza di conoscenza e i Credenti dormono o sonnecchiano trastullandosi con le telenovelle o con i giochi di vario genere, magari cantando “son salvato per Grazia”!

Almeno Giona aveva un motivo (anche se non Cristiano!) per fuggire dal comando di Dio di evangelizzare Ninive, ma i Credenti di oggi disubbidiscono solo perché intrisi di mondo, abbagliati dal mondo: **le tenebre del mondo sono diventate “la luce” di molti presunti Cristiani!!**

**I Cristiani di oggi hanno cessato di essere il sale della terra e la luce del mondo: non pensano minimamente a LA celeste visione...: come dire, perché devo pensarci io? Ci pensino gli altri!**

**Quali altri? Chi sarebbero “gli altri?” I missionari, ad esempio!?**

**Avrei tanto da dire sui missionari moderni, ma non voglio scioccare nessuno!**

- *Coloro dunque che erano stati dispersi se ne andarono di luogo in luogo, annunziando la Parola. - At 8:4*
- *Ed essendosi fermato quivi alquanto tempo, si partì, percorrendo di luogo in luogo il paese della Galazia e la Frigia, confermando tutti i discepoli. - At 18:23*

**Talvolta, qualcuno mi ha fatto notare che Gesù affidò il Grande Mandato (LA celeste visione) solo agli apostoli (come dire che non era per tutti!), ma faccio notare che in At 8.4 ciascuno lo espletava, nessuno escluso.**

**E' ovvio che non tutti svolgono le stesse mansioni: soprattutto, non tutti sono capaci di insegnare e fare discepoli (bensì solo gli apostoli), ma questo dettaglio esula dalla Missione per tutti: ciascuno opererà in base alle proprie visioni ... che avrà avuto in funzione connessa ai Doni spirituali di cui il Signore lo ha dotato dopo la sua consacrazione!**

## **IL BUON ODORE DI CRISTO**

Le nostre cellule olfattive sono aggredite continuamente da odori, talvolta gradevoli –detti profumi- e altre volte ripugnanti –detti tanfi o fetori-, ma non è di questo che voglio accennare in questa sezione: semmai, sottolineo che **gli odori attirano, i fetori allontanano!**

Semmai si potranno fare accostamenti applicativi con il buon odore spirituale (il profumo di Cristo).

*Poiché noi siamo dinanzi a Dio il buon odore di Cristo fra quelli che son sulla via della salvezza e fra quelli che son sulla via della perdizione: - 2Co 2:15*

Siamo chiamati ad essere il profumo di Cristo: Paolo dice che “lo siamo” (non dice che lo dobbiamo diventare), ma lo siamo veramente? Quanto lo siamo nel concreto?

Da piccolo, che ero sempre in chiesa essendo il nipote del parroco, non mi sono mai abituato all'odore dell'incenso (talvolta era tanto "forte" che mi dava fastidio): quello non è il profumo di Cristo, semmai è il profumo dei riti cerimoniali religiosi del C.R.!!

Paolo dice che "i figli di Dio" (e non lo sono tutti nemmeno tra quelli che dicono di esserlo!!!) sono il profumo di Cristo "fra quelli che son sulla via della salvezza e fra quelli che son sulla via della perdizione", cioè fra tutti gli uomini!

*"Poi disse loro: «Andate per tutto il mondo e predicate l'evangelo a ogni creatura; chi ha creduto ed è stato battezzato, sarà salvato; ma chi non ha creduto, sarà condannato".*  
Marco 16:15,16

Questo è il grande mandato di Gesù per tutti i Suoi seguaci, LA celeste visione a cui bisogna ubbidire, a cui tutti siamo chiamati ad ubbidire!

Dio chiama il Suo popolo ad essere lo strumento di benedizione delle nazioni (come ho detto, il buon odore attira, mentre il cattivo odore –il tanfo- allontana!!!): nella lettera agli Efesini Paolo parla di come i cristiani devono camminare nelle vie del Signore seguendo l'esempio di umiltà che Gesù Cristo ci ha lasciato:

**1. Rigettando l'idolatria per il potere**

*"Badate dunque di camminare con diligenza non da stolti, ma come saggi". Ef5:15*

**2. Camminando nell'integrità e rigettando l'idolatria del successo**

➤ *"Perché in passato eravate tenebre, ma ora siete luce nel Signore. Conducetevi come figli di luce poiché il frutto della luce consiste in tutto ciò che è bontà, giustizia e verità esaminando che cosa sia gradito al Signore"; Ef 5:8,10*

➤ *Io so, o mio Dio, che tu scruti il cuore, e ti compiaci della rettitudine; perciò, nella rettitudine del cuor mio, t'ho fatte tutte queste offerte volontarie, e ho veduto ora con gioia il tuo popolo che si trova qui, farti volenterosamente le offerte sue. 1Cr 29:17*

**3. Camminando nella semplicità e rigettando l'idolatria dell'avidità**

*"Sappiate infatti questo: nessun fornicatore o immondo o avaro, il quale è un idolatra, ha alcuna eredità nel regno di Cristo e di Dio". Ef 5:5*

**Insomma, dovremmo permettere alla gente di "respirare la «fragranza» di Dio"!**

**Esiste, dunque, un "olfatto spirituale" che viene molto trascurato!**

Ogni uomo ha un suo odore speciale, una sua identità olfattiva, tanto da parlare di "firma chimica", di "passaporto olfattivo": il vero Credente è colui che rinuncia all'odore del proprio corpo, della propria anima, della propria vita, per assumere ed emanare il profumo di Cristo, e lasciarsi riconoscere da esso.

**Il profumo di Dio è il buon odore della Verità, cioè di Cristo che è LA Verità. Giov 14.6**  
**Credere è profumare di Cristo**

Incarnandosi come "Figlio", Dio ha fondato in modo definitivo la grande dignità spirituale del "Corpo". Nell'esperienza cristiana i sensi non sono evitati, anzi...

- ✓ sono orientati dalla fede,
- ✓ coltivati dalla preghiera,
- ✓ inseriti in Cristo,
- ✓ trasfigurati dallo Spirito

Pertanto, il Convertito è una nuova creatura che usa ancora i sensi, ma in modo spirituale:

- ✓ "vede"
- ✓ "riconosce"
- ✓ "ode"
- ✓ "ascolta" la Sua parola,
- ✓ "tocca" con le sue mani,
- ✓ "si nutre" di Lui, "pane" di vita e "bevanda" di salvezza
- ✓ Lo "gusta", e...
- ✓ respira il profumo del Suo mistero e la santità della Sua vita.

I Veri discepoli di Cristo non possono emanare altro profumo che quello del Buon Pastore: è «profumo» di Cristo quello che noi emaniamo nella misura che abbiamo il coraggio di seguire la Sua stessa sorte senza preoccuparci di noi stessi e delle nostre cose, ma mettendo al primo posto il Regno di Dio ...

## LA LETTERA DI CRISTO

Ormai sta scomparendo del tutto il sistema di corrispondenza basato sulla lettera cartacea: oggi esistono altri sistemi: la mail digitale, SMS, –ancor di più- WhatsApp, Facebook, Telegram, Instagram, ecc.

Ma non è di questo che voglio accennare in questa sezione.

*essendo manifesto che voi siete una lettera di Cristo, scritta mediante il nostro ministero, scritta non con inchiostro, ma con lo Spirito dell'Iddio vivente; non su tavole di pietra, ma su tavole che son cuori di carne. - 2Co 3:3*

Il senso della frase indica una “lettera aperta” a cui tutti accedono liberamente: infatti, oltre alla “lettera scritta su carta” –oggi si deve aggiungere “sul digitale”- (La Bibbia), un'altra è stata scritta nei cuori di chi ha conosciuto Cristo e tutti possono leggerla!

Non è stata scritta con inchiostro e dalla mano di un uomo, ma –grazie al sangue di Cristo versato sul Calvario- **lo Spirito di Dio ha scritto “una lettera nei cuori e nelle vite dei Veri Cristiani”**. Non possiamo scrivere altro sulla nostra vita, né permettere ad altri di farlo: il vero Cristiano trova in questo la sua gioia; è un'alleanza con Dio (un patto), un'appartenenza totale e per sempre.

**Oggi pochi sono interessati a questa “lettera”, perché?**

**Direi che dobbiamo interrogarci seriamente su questa domanda: che lettera siamo?**

**Chi scrive sulla nostra vita? Cosa è scritto sulla nostra vita?**

Nel mondo antico era prassi esibire referenze o lettere di raccomandazioni per accreditare la propria persona e per dare lustro alle proprie attività o iniziative: queste lettere erano necessarie soprattutto per i filosofi, gli insegnanti o i predicatori: anche l'Apostolo Paolo usava scrivere lettere di raccomandazione in favore dei suoi collaboratori quando li inviava presso le chiese locali.

Sembra che Paolo non portasse lettere di questo tipo per sé dopo la sua “conversione”, esponendosi così ad accuse tese a screditare la sua persona e la sua opera.

Discutendo con i Corinti -una comunità molto carnale, difficile e litigiosa- Paolo chiede loro con ironia se per annunciare il Vangelo di Gesù lui avesse bisogno di una lettera di raccomandazione e lancia questa superba affermazione:

*“La nostra lettera siete voi, lettera scritta nei nostri cuori, conosciuta e letta da tutti gli uomini”*.

Paolo fa cinque affermazioni che caratterizzano la lettera che sono i Corinti (nonostante la carnalità prorompente di alcuni tra loro!):

1. Essi sono **“una lettera di Cristo”**. Non una lettera “che parla di Cristo”, ma **una lettera “scritta da Cristo”!**
2. Paolo ne è stato lo strumento: è stata scritta **“mediante il nostro servizio”**.
3. **Scritta con lo Spirito Santo**, non con inchiostro.
4. La lettera è **scritta su “cuori di carne”** e non su tavolette di pietra o su pergamena.
5. E' **una lettera pubblica**, palpabile, *“conosciuta e letta da tutti gli uomini”*.

La “lettera scritta su tavole di pietra” (la Legge) era molto diversa dalla “lettera scritta con lo Spirito del Dio vivente” (La Grazia nella nostra vita).

La prima è la legge di Mosè, la quale essendo una legge scritta rimane esteriore a chi la doveva osservare: il Cristiano, invece, è mosso da una legge interiore, scritta nei cuori, quella che altrove l'Apostolo definisce *la legge dello Spirito della vita in Cristo Gesù mi ha affrancato dalla legge del peccato e della morte. - Ro 8:2*

**Lo Spirito Santo ci plasma secondo l'immagine di Cristo per crescere verso “l'altezza della statura perfetta di Cristo” - Ef 4:13**

Nel nuovo Patto Dio non si limita più a comandare all'uomo di fare o non fare, ma fa Egli stesso con lui e in lui le cose che Egli comanda: la vita Cristiana, allora, non è tanto l'adempimento di precetti esterni (l'osservanza di una legge esteriore), ma un assecondare lo Spirito che vive in noi, ci muove, ci guida nell'amore, nella gioia e nella pace.

Possiamo dire che il Cristiano è una persona condotta, guidata, influenzata e mossa dallo Spirito: **la presenza dello Spirito chiede docilità, obbedienza, abbandono, gioiosa sottomissione tramite l'ubbidienza a LA celeste visione.**

La nostra vocazione è la chiamata alla santità nella vita: essa è progressiva, proporzionata alla nostra consacrazione.

**Più ubbidiamo a LA celeste visione e più ci santifichiamo crescendo all'immagine di Cristo, verso l'altezza della Sua statura.**

## IL SALE DELLA TERRA E LA LUCE DEL MONDO

Tutti conosciamo il sale e le sue proprietà, ma voglio accennare ad un altro “sale”.

Esistono tante luci, ma non si parla mai della vera Luce, quella che non è prodotta dai fotoni bensì quella che viene emanata dalla presenza di Dio.

*Voi siete il sale della terra; ora, se il sale diviene insipido, con che lo si salerà? Non è più buono a nulla se non ad esser gettato via e calpestato dagli uomini.*

*Voi siete la luce del mondo; una città posta sopra un monte non può rimaner nascosta.*

*Mat 5: 13-14*

### Essere sale

Il primo obiettivo di ogni discepolo è di lasciare un'impronta positiva nell'ambiente in cui opera, rendendo visibile ciò che crede mediante le proprie scelte di vita.

Paolo ci indica la via percorsa già da lui quando afferma: *“Io ritenni infatti di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù Cristo, e Cristo crocifisso”*. 1Co 2:2

**Non dare la priorità a Cristo e alla Sua Opera sulla croce significherebbe mancare il bersaglio, “perdere il sapore”, e quindi “essere gettato via”, fallire la propria esistenza vivendo una “vita animale”.**

*costoro, come bruti senza ragione, nati alla vita animale per esser presi e distrutti, dicendo male di quel che ignorano, periranno per la loro propria corruzione, ricevendo il salario della loro iniquità. - 2P 2:12*

Sappiamo essere –siamo- come il sale che insaporisce, che preserva dalla corruzione e che aiuta a conservare? E come luce che illumina?

- ♥ Sono sale della terra quando vivo la Parola di Dio e le resto fedele donando così nuovo sapore, il sapore di Dio stesso, alle mie azioni e alle scelte della mia vita.
- ♥ Sono sale della terra quando non limito l'interazione con Gesù solo-esclusivamente ad alcuni momenti, ad alcune circostanze bensì quando con l'amore stesso con cui Gesù mi ama insaporisco ogni attimo, ogni cosa che faccio, ogni incontro.
- ♥ Sono sale della terra quando non svendo la mia libertà, il mio pensiero e il mio agire a ciò che fa più comodo, a ciò che fanno tutti e a ciò che non procura problemi, quando sono piuttosto pronto a pagare di persona per la verità, per custodire la fede e per scegliere senza lasciarmi sedurre dalle suggestioni del peccato scendendo a compromessi col male.
- ♥ Sono sale della terra quando so riconoscere tutto ciò che può corrodere il mio cuore e la mia mente, e mi adopero per aiutare chi sta accanto a me a camminare nella strada dell'amore per Dio e per i fratelli.

Ma se il sale perde il sapore, se diventa insipido?

Perdere sapore vuol dire smettere di essere e di vivere così come Gesù ci ha insegnato, vuol dire rendersi conto di essere insipidi, insignificanti per sé e per gli altri perché non ci si affida più a Dio e perché la novità di vita evangelica non ha più presa nella nostra vita.

Sono diverse le funzioni del sale a cui Gesù si riferisce con questa immagine: torno a specificarle meglio ...

♥ **Serve a dare sapore ai cibi.**

♥ **E' il simbolo della sapienza.**

“Ha sale in testa” si dice per indicare una persona saggia, oppure ci si riferisce ad una conversazione “senza sale” se è noiosa e priva di contenuto.

Paolo esorta a **parlare con grazia, condito con sale - Col 4:6.**

I discepoli di Cristo sono chiamati a diffondere nel mondo una saggezza capace di dare sapore e significato alla vita. Chi vive il Vangelo mostra **uno stile di vita secondo Dio.**

♥ **E' usato per conservare gli alimenti e impedire che diventino avariati.**

Lasciato a sé stesso il mondo scivola sempre più verso il basso: la banalizzazione della sessualità fino a presentarla solo come oggetto ludico e di piacere, e “la parodia moderna del matrimonio” portano ad enormi sofferenze.

Il proprio tornaconto e il vivere per il denaro porta a scompensi sociali, a povertà e a togliere dignità alle persone: è la legge del profitto e del compiacimento carnale.

L'odio, il razzismo, la violenza e l'ingiustizia fanno precipitare la vita umana verso il basso. Il discepolo è chiamato a lottare contro la corruzione.

♥ **Serviva a confermare l'inviolabilità dei patti.**

Secondo la Bibbia quando due stipulavano un patto, spesso veniva detto **"patto di sale"** poiché i contraenti consumavano pane e sale: in questo senso i Cristiani testimoniano la fedeltà di Dio e l'inviolabilità dei Suoi patti, tutti fatti col sale.

Se si diventasse insipidi, come il sale insipido non serviremmo più a nulla: il sale insipido viene gettato e calpestato in quanto di nessuna utilità.

**Essere luce**

Gesù dice *«Io sono la luce del mondo» (Gv 8,12)*: poi dice che noi **"siamo la luce del mondo"** per significare che **Egli ci illumina e noi riflettiamo la Sua Luce...**

**Siamo come "la Sua luna" che riflette la Sua Luce sulla terra: siamo "il satellite di Dio": più ci lasceremo illuminare e più rifletteremo la Sua Luce.**

**Più ci conserviamo "puri" –come uno specchio puro- e più e meglio riflettiamo la Sua Luce: i Cristiani che "sporcano la loro vita" non possono riflettere la Sua Luce perché diventano come uno specchio sporco che non riflette bene l'immagine!**

Risplendiamo di luce riflessa, affinché attraverso di noi il mondo sia raggiunto dal bagliore della Sua presenza.

*«perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli».*

*Mat 5.16*

Non possiamo non essere che sale della terra e luce del mondo: o siamo questo o non siamo nulla e, dunque, inutili!

**O siamo o non siamo: non c'è una via di mezzo!**

**O ubbidiamo a LA celeste visione o la disubbidiamo: non ci sono alternative!**

- ♥ Sono una luce che illumina, e anche se piccolissima, divento un punto di riferimento nel buio della notte: ... il mondo intero vive nelle tenebre più fitte!
- ♥ Sono luce del mondo se mi lascio illuminare dalla luce di Gesù e Lo seguo, se nella preghiera e nell'ascolto della Parola di Dio permetto al Signore di accendere in me la fiamma della Sua presenza per offrire agli altri parole e opere ispirate da Dio, quelle che edificano.
- ♥ Sono luce se faccio mie le parole del profeta *«Se toglierai di mezzo a te l'oppressione, il puntare il dito e il parlare empio, se aprirai il tuo cuore all'affamato, se sazierai l'afflitto di cuore, allora brillerà fra le tenebre la tua luce, la tua tenebra sarà come il meriggio»*, e in me faccio spazio per chi si trova nel bisogno e nella necessità.
- ♥ Sono luce del mondo se scelgo di non acconsentire alla menzogna, alla critica e al giudizio gratuito; se non mi nascondo nelle chiacchiere e nelle maldicenze che distruggono persone e situazioni, preferendo sempre e comunque la verità, il parlare sincero e corretto per il bene di chiunque.
- ♥ Sono luce se faccio tutto con gratuità, per amore disinteressato e senza secondi scopi, perché risplenda sempre l'Amore di Dio.
- ♥ Sono luce se non nascondo la mia fede ma, anche quando costa, con semplicità, umiltà e con grande fermezza in parole e opere annuncio che con Gesù non posso che mettermi dalla parte della verità, della giustizia, della carità, della fraternità, dalla parte della Vita, nella vita di ogni giorno.

***"Voi siete il sale della terra... Voi siete la luce del mondo".***

Più che dare per scontato la nostra convinzione, Gesù non fa altro che ricordarci la nostra missione, il nostro servizio in questo mondo: **Gesù ci ricorda LA celeste visione!**

Ogni cristiano è una fiaccola che illumina e un vaso che contiene il gusto della vita proveniente dal "Sale divino"!

**Una vita illuminata e insaporita dalla grazia di Dio, che a sua volta deve illuminare altre vite e renderle gustose.**

Ci chiediamo: come rendo la mia vita cristiana saporita e illuminata?

## **Il Cristiano è colui che fa del Vangelo il suo stile di vita, il suo programma di vita: è ubbidiente a LA celeste visione!**

È il Vangelo la fonte di illuminazione, il sale che insaporisce la vita del Credente.

L'immagine della luce aiuta a comprendere meglio il ruolo di testimonianza che abbiamo come discepoli: a cosa servirebbe una lampada se venisse nascosta sotto un recipiente?

La lampada continuerebbe a risplendere, ma solo per sé stessa: il discepolo non è chiamato all'isolamento (magari per paura di contaminarsi), ma a portare l'insegnamento di Gesù attraverso la propria vita.

La luce serve a illuminare, a rendere visibile la verità, la menzogna, la giustizia e l'ingiustizia: il discepolo con la sua vita deve far emergere la bellezza e il sapore delle cose di Dio.

*"Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, affinché vedano le vostre buone opere e glorifichino il Padre vostro che è nei cieli".*

**Gesù non dice: "Voi sarete", né "Voi dovete diventare", ma: "Voi siete".**

**Siete sale e luce ... così come siete (non importa chi siate).**

Ma chi erano questi discepoli ai quali Gesù attribuisce una funzione così importante? Forse dei super uomini e delle super donne? -No!

I Dodici erano senz'altro i migliori, i prescelti, e –purtroppo- non erano super: figuriamoci gli altri.

Dio ha sempre scelto i deboli e gli insignificanti... per svergognare i forti e i sapienti (Colti).

Scelse Abramo, ma –forse pur essendo il migliore del suo tempo, non era certo un super uomo... e la sua vita lo dimostra ampiamente: è "il padre della fede", ma più volte dimostrò il contrario! Ciò nonostante, ubbidì alla visione di Dio...!

**Ma come potevano essere sale della terra e luce del mondo delle persone normali, sicuramente piene di difetti e passibili di errori e cadute?**

La risposta è una sola: vivendo il Vangelo da persone normali, piene di difetti e passibili di errori e cadute, **ubbidendo a LA visione celeste!**

**Ma, allora, possiamo anche noi essere sale della terra e luce del mondo? –Sì!**

**Se vogliamo essere Suoi discepoli non solo possiamo, ma dobbiamo: solo in tal modo ubbidiamo a LA celeste visione!**

Mi preme che ciascuno sia messo in crisi dall'affermazione di Paolo davanti ad Agrippa:

**"io non sono stato disubbidiente alla celeste visione"... → E tu?**